Questi diciotto racconti di Arturo Moccia sono stati da me amorevolmente raccolti ed ordinati, secondo il più caotico dei sistemi possibili, in omaggio ad una amicizia che, posta a cavallo fra due millenni, dura ormai da oltre un quarto di secolo.

Perché nel corso di questi anni il caos culturale ha dominato senz’ombra di speranza un rapporto ricco di numerosi e ripetuti scontri sul piano religioso, filosofico, scientifico e perfino professionale.

Tuttavia a volte, distrattamente, siamo stati anche d’accordo su qualcosa.

Di rado, per fortuna! Altrimenti la nostra lunga conversazione avrebbe rischiato di cadere nella più trita banalità.

A lui quindi dedico questo mio lavoro da piccolo amanuense del XXI secolo, mentre lo immagino carezzarsi come di consueto la barba, perplesso sulle ragioni che mi hanno indotto a dedicare tanto tempo alle sue *“nugae”*.

**

*Franco Ruggieri*

Napoli, Natale 2001

Sono trascorsi oltre vent’anni.

Arturo non c’è più ma conservo la sua immagine nel disegno che di lui fece la pittrice Antonella Rotella e che decora la quarta di copertina del libretto che gli avevo realizzato e artigianalmente rilegato come dono di Natale del 2001.

*Franco Ruggieri*

Napoli, Agosto 2022

 *Corneli tibi: namque tu solebas*

 *Meas esse aliquid putare nugas*

 (Catullo, I, 3-4)

INDICE

01- Le stelle

02- Don Calogero

03- Frammenti (appunti per una sceneggiatura

04- Donna Pera o della magia

05- Nataniele (o Il sesso degli angeli)

06- Socrate

07- Marisa

08- Carmela

09- Ritorno a casa

10- Assicurazione sulla vita

11- Il miracolo

12- Sala d’aspetto

13- Angela

14- Sebastiano (o della saggezza)

15- Giornata del diavolo

16- Il contratto

17- La conferenza

18- Una storia